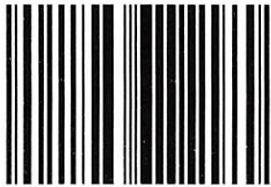




AOCRT Protocollo n. 0002944/12-03-2024



Class. 2.18.1

MOZ 1612

Firenze, 12 marzo 2024

Alla C. a del Presidente del Consiglio

SEDE

Mozione

(ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

OGGETTO: in merito all'utilizzo della Citizen Science nel monitoraggio del lupo mediante fototrappolaggio massivo

Il Consiglio Regionale

Premesso che

- la presenza del lupo (*canis lupus*) in Toscana, costituita da una popolazione sempre più evidente e diffusa sul territorio, con avvistamenti sempre più frequenti da parte di cittadini, allevatori ed agricoltori.

Preso atto

- dell'indagine condotta dalla Regione Toscana nel 2014, che ha portato all'individuazione di 110 gruppi riproduttivi sul territorio, con una presenza allora stimata di circa 550 esemplari;
- che negli ultimi 10 anni la specie, essendo particolarmente protetta e non avendo predatori naturali, è sicuramente cresciuta nel numero e negli areali di presenza;
- della costante diminuzione degli allevamenti ovini sul territorio regionale, dovuto anche alle predazioni che si susseguono sugli animali al pascolo, pur in presenza di metodi di prevenzione quali i cani da guardiania e le recinzioni;
- che la diminuzione dell'allevamento di ovini comporta l'abbandono di superfici a pascolo, situate soprattutto in alta collina su terreni non idonei ad altri tipi di coltivazioni;
- che questi terreni in stato di abbandono si trasformano in pochissimi anni e causano una perdita del paesaggio toscano, con conseguenze negative sotto il profilo idrogeologico e turistico.



Considerato che

- che, la Commissione Ue ha proposto il passaggio dello status del lupo da “strettamente protetto” a “protetto”;
- che tale proposta rientra all’interno del necessario percorso di adeguamento nell’ambito della “Convenzione sulla Conservazione della fauna selvatica e degli habitat naturali europei”, nota come Convenzione di Berna;
- che tale iniziativa può essere tenuta in considerazione anche per gestire le concentrazioni critiche di lupi a tutela delle aziende zootecniche, soprattutto nelle aree interne e rurali della Nazione.

Ritenuto

- che la costruzione di un nuovo equilibrio uomo-natura è sempre più cruciale se consideriamo il ruolo strategico della nostra zootecnia e delle comunità rurali per la tenuta e lo sviluppo delle aree interne;
- che spetta agli Stati membri dell’Ue costruire un percorso virtuoso sia nel rispetto dell’ambiente e degli animali selvatici, che nei confronti degli allevatori e degli agricoltori, veri custodi del territorio;

Vista

- l’indagine condotta a livello nazionale da ISPRA per conto del Ministero dell’Ambiente nel 2020/21 che ha stimato la presenza di 3.400 esemplari di lupo in Italia.

Evidenziato che

- tale numero non è scomputabile a livello di singole regioni ma è suddiviso solamente in due parti: arco alpino e resto d’Italia;
- per la Regione Toscana è importante conoscere la diffusione della specie sul territorio, sia come areali occupati che come stima del numero, per poter dare risposte a coloro che vivono e lavorano nelle campagne, e sentono a rischio predazione sia i loro animali da compagnia che il bestiame allevato;
- ad oggi non esiste uno studio aggiornato che consenta di conoscere a livello regionale la effettiva presenza della specie e che la conoscenza del territorio è alla base di ogni atto di programmazione;
- l’eccessivo proliferare della specie del lupo, spesso incrociata con cani selvatici, ha portato a mettere a serio rischio la sopravvivenza di altre specie soggette al conseguente fenomeno predatorio;



Ritenuto opportuno

- dotarsi di uno strumento conoscitivo che contribuisca a conoscere meglio il fenomeno della diffusione e della aumentata presenza di questo predatore sul territorio regionale.

Impegna la Giunta Regionale

- a mettere in programmazione un censimento della specie del lupo, sia in ordine al numero di esemplari, che alla suddivisione in branchi, che agli areali occupati, anche attraverso un progetto basato sulla costituzione di una rete di fototrappole su scala regionale che fanno riferimento ad una APP dedicata, al fine di raggiungere un numero sufficiente da consentire una stima della popolazione di lupi a livello Regionale coinvolgendo i principali centri di ricerca, gli allevatori, i gestori di aree protette, i cacciatori e gli animalisti.

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Diego Petrucci

Cons. Gabriele Veneri